

# notizie e cronache associative

## RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



### Sergio Piccinini

“Cassego”, il più giovane partigiano della Brigata Zelasco, della Divisione Coduri, ci ha lasciati il 13 giugno.

Aveva appena 14 anni quando da staffetta collegava il CLN di città con la formazione di montagna. Mi sembra ancora di vederlo quando, da metà ottobre del '44 in poi, arrivava a Valletti con le medicine per curare le ferite e altre malattie che ci colpivano. Su suggerimento del Comando portava sempre con sé un sacchetto di sale per passare facilmente i posti di blocco dicendo che lo portava in montagna per scambiarlo con la farina di castagnaccio... ma le informazioni di carattere militare le teneva cucite nella fodera del giaccone. Molte azioni che “Riccio”, comandante della Brigata Zelasco, portava a termine brillantemente erano dovute al collegamento che manteneva questa giovane staffetta. Il fratello maggiore di Sergio, “Nelson”, che era già in banda da molto tempo con il grado di commissario di distacco, spesso esternava le sue preoccupazioni per il pericolo che correva il fratello minore.

Quando nel marzo '45 ripresero i contatti con la “Coduri”, dopo l'interruzione dovuta al rastrellamento del gennaio-febbraio, “Cassego” rimase in formazione.

Dopo la Liberazione lavorò nella FIT, non dimenticando mai l'esperienza partigiana. Da sempre iscritto al PSI entrò in politica e fu, per oltre 10 anni, sindaco di Sestri mantenendo, forti, i legami con l'ANPI. Un'immensa folla lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio. Nel cimitero di S. Bartolomeo abbiamo espresso alla famiglia le nostre più sentite

condoglianze con l'impegno – ricordando sempre il suo esempio di onestà e rettitudine – di non venire mai meno ai valori per i quali aveva combattuto.

(Daniele Massa “Lucifero” - ANPI Sestri Levante)



### Giuseppina Bonazzi

Donna coraggiosa, partigiana decorata al merito di guerra, madre dolce e affettuosa, moglie e compagna ideale di tutta una vita: così la ricordano i familiari. Giuseppina, che era nata a Granarolo nel 1917, nel '43 risiedeva a Bologna e lavorava come operaia. Prese parte con il marito Giacomo Masi all'organizzazione degli scioperi e delle manifestazioni di piazza che avvennero in alcuni comuni della Bassa Bolognese tra il febbraio e il marzo del '43. Come staffetta del CUMER fu attiva nella diffusione della stampa clandestina. Al suo ricordo si uniscono tutti i compagni dell'ANPI.

(Paolo Bassi - ANPI Bologna)



### Aldino Grazia

Combattente della guerra di Liberazione nazionale, operante nella Brigata Garibaldi della Divisione Modena-Pianura, Aldino Grazia, non è più. Ci ha lasciati nell'agosto scorso. È stato membro del comitato comunale ANPI di Vignola, fedele abbonato a “Patria”.

L'ANPI, anche da queste pagine esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

(ANPI Vignola - BO)



### Leo Malagoli

“Barba”, alpino della “Julia”, ci ha lasciati il 19 agosto scorso.

L'8 settembre del '43 era dislocato in Albania dove, insieme ad altri alpini, combatté al fianco dell'Esercito di Liberazione nazionale Albanese.

Sempre presente alle manifestazioni dell'ANPI e fervente sostenitore degli ideali della Resistenza e dell'amicizia tra i popoli, è stato un fedele abbonato a “Patria”.

Il suo spirito combattivo farà da sprone alla nostra lotta giornaliera per la democrazia e la libertà.

(Bruno Monti - ANPI Casalecchio di Reno)



### Paolo Negro

Il nostro valoroso compagno partigiano “Bianco”, di “Giustizia e Libertà” ci ha lasciati nel giugno scorso all'età di 89 anni.

“Bianco” rimarrà per molto tempo nella memoria delle genti albesi per l'onestà e la rettitudine ma in particolare per aver beffato la RSI la sera prima dell'ultimo combattimento per la liberazione di Alba: insieme ad alcuni compagni – con un intelligente stratagemma –

riuscì a sottrarre tutti i cavalli che possedeva la cavalleria fascista albesa. Alla famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze dei resistenti delle Langhe, Alba, Roero.

(G. Negro)



### Benito Tozzi

Ci ha lasciati nell'aprile scorso. Partigiano della Divisione Garibaldi in Jugoslavia dall'8 settembre '43 al 5 dicembre '44 quando fu catturato dai tedeschi in Montenegro: una prigionia che durò fino all'8 maggio del '45.

Da sempre iscritto all'ANPI e responsabile della sezione di Castellina Scalo, nel comune di Monteriggioni, era stimato da tutti. Lascia un grande vuoto per la serietà, bontà e onestà che ha accompagnato tutta la sua esistenza.

Gli amici e i partigiani lo ricorderanno sempre per il suo forte attaccamento agli ideali di libertà e democrazia nei quali fermamente credeva e che tanto coraggiosamente seppe difendere.

L'ANPI provinciale rinnova ai figli e ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

(ANPI Siena)

### LUCIANO PIZZOLI

“Vento”, non è più. Nell'aprile scorso è morto all'età di 77 anni questo partigiano cattolico combattente nel Corpo Volontari della Libertà inquadrato nella 36ª Brigata Bianconcini insieme ai suoi amici partigiani comunisti, pure loro del CVL, per combattere assieme i nemici dell'umanità e dare la Costituzione e la libertà all'Italia e

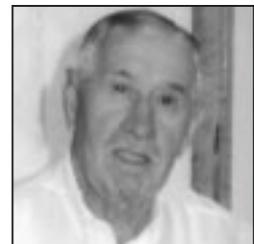
conquistare la Repubblica.

Da cattolico ha criticato severamente chi aveva scelto di diventare partigiano solo pro forma per controbilanciare le brigate partigiane comuniste. Fu sempre contrario all'integralismo religioso e all'estremismo di certi suoi amici di percorso.

Persona di rettitudine morale schietta pure nella vita civile, è stato sempre disponibile al dialogo e all'azione per migliorare l'esistenza dei più deboli, sia nell'ANPI che nel sindacato, come nella professione della sua fede.

Alla famiglia, ai suoi amici di Villanova e di Castenaso lo ricordo come un esempio da imitare affinché sia data finalmente pace al mondo, lavoro a tutti, tranquillità agli ammalati, prosperità e sicurezza all'Europa unita.

(Luigi Broccoli - Bologna)



### Elvino Sverzut

È stato partigiano della Brigata Fontanot-Intendenza Montes (Divisione Garibaldi Natisone), con il grado di tenente e decorato di Croce al merito di guerra.

Da sempre membro del direttivo della sezione comunale ANPI di Terzo d'Aquileia di cui fu presidente per oltre 30 anni, finché la malattia non lo costrinse a rinunciare.

Il suo contributo è stato prezioso e fondamentale in tutte le iniziative che l'ANPI locale ha intrapreso in difesa della pace, della democrazia, della libertà, della Costituzione nata dalla Resistenza.

La sua morte lascia un vuoto incalcolabile non solo nella nostra sezione ma in tutta la comunità che si stringe intorno alla moglie, alla figlia e ai parenti tutti rinnovando la più sincera e fraterna espressione di cordoglio.

(ANPI Terzo d'Aquileia)